"Voci in Vetrina – Voci di Rinascita": docenti e studenti si espongono per trasformare Lucera in un grido collettivo contro la violenza sulle donne

Dal 25 novembre 2026 il centro storico diventa un "museo diffuso" della coscienza civile: ritratti fotografici interpretati da insegnanti e alunni, installazioni artistiche e interviste ai commercianti animano le vie della città.

LUCERA — Ci sono ferite che nessuna cornice riesce più a contenere, nomi che non possono essere ridotti a fredde statistiche di cronaca e silenzi che chiedono di essere spezzati con il coraggio della presenza. A partire dal 25 novembre 2026, in occasione della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, la scuola esce dalle proprie aule e scende letteralmente in strada con "Voci in Vetrina - Voci di Rinascita", un'iniziativa che non si esaurisce in una semplice esposizione fotografica, ma si afferma come un progetto profondamente sociale, culturale e artistico realizzato dalla Scuola Secondaria dell'I.C. "Bozzini-Fasani".

Per rendere il messaggio ancora più autentico e vicino alla comunità, docenti e alunni hanno scelto di mettersi in gioco in prima persona, prestando i propri volti e i propri corpi a un intenso percorso espressivo. Gli scatti, affiancati da disegni e sculture, saranno esposti nelle vetrine dei negozi del centro storico di Lucera, trasformando i luoghi quotidiani del passeggio in un vero "museo diffuso" capace di fermare lo sguardo dei passanti e di interrogarli senza alibi.

UN DIALOGO VIVO TRA SCUOLA, ARTE E CITTÀ

L'iniziativa nasce da un laboratorio educativo di ampio respiro culturale che ha intrecciato storia dell'arte, educazione civica ed elaborazione emotiva. Ispirandosi a figure simbolo della resistenza e della consapevolezza femminile dalla caparbietà di Artemisia Gentileschi al grido di Frida Kahlo ("Non sono piccoli colpi"), dalla provocazione responsabile di Yoko Ono all'autodeterminazione di Barbara Kruger ("Decido io"), fino alla rinascita poetica di Monica Argentino e alla difesa dell'identità umana di Marguerite Stern ("Giovanna non è una notizia. È una persona") studenti e insegnanti hanno dato volto alle emozioni, alle fratture e alla forza di chi non accetta più di restare in silenzio.

In ogni fase del lavoro, i ragazzi hanno partecipato con una cura e una devozione uniche, sorprendendo per maturità, sensibilità e spiccata capacità artistica. Dalla ricerca iconografica all'interpretazione espressiva dei ritratti, fino alla modellazione delle sculture e alla realizzazione dei disegni, gli studenti hanno saputo tradurre temi complessi in opere autentiche e cariche di significato, dimostrando quanto l'arte possa diventare strumento privilegiato di crescita personale e impegno civile.

Ma la portata sociale del progetto si è spinta ben oltre la creazione artistica: i ragazzi sono diventati protagonisti attivi sul territorio, entrando nei negozi aderenti per intervistare gli esercenti sul senso dell'iniziativa, sul valore della memoria condivisa e sul ruolo che ogni cittadino può svolgere contro la violenza di genere. Un dialogo diretto tra generazioni che ha reso i commercianti custodi partecipi delle opere e testimoni di un'alleanza educativa aperta all'intera città.

LA PARTECIPAZIONE DEL TESSUTO COMMERCIALE LUCERINO

Ciò che rende davvero speciale "Voci in Vetrina - Voci di Rinascita è la straordinaria risposta del tessuto commerciale del centro storico di Lucera, che ha accolto il progetto con una collaborazione autentica, un entusiasmo contagioso e una profonda sensibilità. Aprendo le proprie vetrine e il proprio dialogo ai ragazzi e ai docenti dell'I.C. "Bozzini-Fasani", i commercianti hanno dimostrato di credere nella forza educativa e civile dell'arte, trasformando le loro attività in spazi vivi di ascolto, memoria e consapevolezza.

A rendere possibile questo abbraccio collettivo sono stati gli esercenti di **Immagine, Rubert abbigliamento e Rubert scarpe, Rebecca, De Finis, N8, Komanse, Stoppi fotografo, Estro, Cipria, Personaggi e Combipel**. Ognuno di loro, con disponibilità e calore umano, ha saputo mettersi in ascolto delle storie portate in strada dagli studenti, facendosi custode delle opere e testimone diretto di un'alleanza preziosa tra scuola, cultura e città.

LA PAROLA AL DIRIGENTE SCOLASTICO

> *«Quando una scuola sceglie di metterci la faccia, nel senso più vero e profondo del termine, l'educazione smette di essere teoria e diventa coscienza viva. Vedere i nostri docenti e i nostri ragazzi impegnarsi con tanta dedizione e talento artistico, prestare i propri volti per dare voce a chi non ne ha più e dialogare con i commercianti del centro storico, dimostra che la cultura può davvero abbattere i muri dell'indifferenza. "Voci in Vetrina Voci di Rinascita" è un abbraccio civile alla nostra città: un invito a fermarsi davanti a una vetrina, a guardare negli occhi quelle storie e a scegliere, ogni giorno, il rispetto e la libertà.»*
>
> **Prof. Pasquale Trivisonne, Dirigente Scolastico dell'I.C. "Bozzini-Fasani" di Lucera**

L'intero cammino progettuale è stato ideato e coordinato con passione e sensibilità dalla referente **Prof.ssa Maria Grazia Lembo** insieme alle docenti **Prof.ssa Anna Lucia Incoronato**, **Prof.ssa Doriana Brescia** e **Prof.ssa Stella Brescia**, che hanno accompagnato gli studenti della Scuola Secondaria in ogni tappa di questa esperienza: dalla ricerca culturale e artistica alla realizzazione dei ritratti fotografici, dei disegni e delle sculture, fino all'incontro diretto con gli esercenti del centro storico lucerino.

A partire dal 25 novembre 2026, la cittadinanza, le famiglie, le istituzioni e gli organi di stampa sono calorosamente invitati a percorrere le vie del centro storico di Lucera per sostare davanti alle vetrine aderenti, lasciarsi interpellare dalla forza di questi volti e condividere un impegno collettivo fatto di memoria, rispetto e rinascita.

###

La Referente del Progetto
PROF.SSA Lembo M. GRAZIA